

_Lettera_N_2835

All'arcivescovo di Torino Lorenzo Gastaldi
Eccellenza Red.ma,
Torino, 6 agosto 1878

Il Sig. Sindaco di Torino dopo un aspettare alquanto lungo ha risposto che non può venire pel collocamento della pietra angolare nella chiesa di S. Gio. Evang. Ho invitato ed accettò di accondiscendere il sig. Ceriana Gius. Banchiere. La funzione sarebbe per lunedì prossimo 12 corrente agosto alle 10 del mattino. Ciò accomoderebbe al prelodato Signore, il quale varierebbe anche tale orario ove fosse d'uopo.

Ora se V. E. giudicasse di venire a compiere quella funzione, farebbe a tutti gran piacere ed io le ne fo umile preghiera. Se poi Ella non potesse o non giudicasse di venire la farei io stesso secondo la facoltà che ebbe la bontà di darmi nella sua lettera 21 luglio p. p. Qualora poi Ella ci favorisse, la prego di farmi dire dove potrei mandare una carrozza a prenderla.

Ho inviato il tenore della sua lettera al Redattore del Bollettino siccome mi aveva scritto, ed avendone ricevuto risposta confidenziale, confidenziale la trasmetto, non che io l'approvi, ma unicamente per reciproca cognizione.

La ringrazio ben di cuore della benevolenza che promette alla nostra povera congregazione, e posso assicurare la E. V. che noi ci adopereremo coi mezzi a noi possibili per non demeritare.

Io non dimando altro che di essere tenuti nel grado che sono le congregazioni ecclesiastiche di questa città.

Un favore che chiederei pel primo si è che i nostri preti, specialmente i direttori delle case quando hanno già subito altrove l'esame di confessione, ed esercitato più anni il Sacro Ministero, siano esonerati da novello esame qualora fossero traslocati in qualche casa della Diocesi Torinese. Questo dico per esprimere un mio desiderio, ma, comunque faccia io me le professerò sempre contento.

Al dieci di questo mese giorno di S. Lorenzo, onomastico di V. E. tutti i nostri giovanetti si uniranno meco a pregare e fare la Santa Comunione pel riacquisto e conservazione della sua sanità mentre ho l'alto onore di professarmi Di V. E.

R. d. ma

Umilissimo servitore Sac. Gio. Bosco